

Oricuneo in trionfo nella città dei Cesari

(Dal nostro inviato a Roma, Andrea Migliore)

È un Oricuneo da applausi quello di scena al meeting di Roma, in uno scenario da emozioni forti. La Città Eterna propone un palcoscenico d'incredibile fascino: è la Roma dei grandi artisti e dei potenti, la Roma rinascimentale e barocca delle chiese, delle ville e delle grandi piazze. Nella città dei Cesari ... Cesare fa onore al suo nome, ottenendo una vittoria da cannibale in M70 e lasciando agli avversari solo poche briciole. Ma il suo trionfo non deve oscurare la prestazione di Ornella, autrice di una prova maiuscola in W60 che la issa fino al terzo posto regalando un altro podio di prestigio per l'Oricuneo.

Venerdì primo maggio si corre nel centro storico. Si parte tra le vetrine di Via del Corso e poi si cavalca tra la storia: Piazza Navona, il Pantheon, il Parlamento, non c'è epoca che non si affacci ad ammirare la corsa degli atleti. Facendosi largo tra le masse che affollano vie e piazze, si sfreccia tra fontane e chiese che hanno fatto la storia dell'arte. Il tracciato conduce, poi, verso Villa Borghese e il lungo taglio verso il parco è da brividi: in basso la vista spazia sulle cupole e i tetti di Roma che scintillano sotto il bel sole primaverile. L'arrivo è una lunga volata da un lato all'altro di Piazza del Popolo, un'ultima scarica di emozione. L'Oricuneo parte subito fortissimo: Cesare, dopo una partenza a razzo in cui brucia i giovincelli partiti con lui, impone subito distacchi importanti ai suoi rivali cogliendo un successo prestigioso. Ornella, reduce dalla vittoria casalinga a Branzola, non delude: va a prendere l'avversaria partita prima, duella con lei lanterna dopo lanterna e la brucia nel finale. Il podio è un pesante avvertimento alle rivali: l'Oricuneo non scherza. Gara da dignitosa metà classifica per Andrea e Marco, il primo proveniente da due gare disastrose, il secondo da un infortunio che ne mina la condizione nella tre giorni romana.

Il sabato si cambia decisamente terreno, spostandosi a Villa Ada. Gara dai due volti che può segnare distacchi pesanti tra i concorrenti: la prima parte si sviluppa in una selva intricata e buia, fitta di sentieri e tranelli; la seconda in spazi più ampi, dove si deve alzare il ritmo e navigare con precisione. Passo indietro di Cesare che commette qualche errore e vede i suoi avversari avvicinarsi pericolosamente in classifica. Per Andrea una gara bruttina nella prima parte, decisamente migliore nella seconda, in cui fa segnare tempi buoni sulla corsa sfruttando qualche scia. Marco, dopo un errore nella prima parte, si gestisce bene e difende la sua posizione da metà classifica. Ma è Ornella la migliore oggi. Ancora un bronzo, ancora una prestazione mostruosa che le permette di scavare distacchi pesanti sulle rivali per il terzo posto e mettere paura a chi è davanti. Scontati i complimenti da parte delle avversarie romane e trentine, sorprese da questa nuova "minaccia" ai loro piazzamenti.

Si conclude domenica con una gara molto veloce nei prati e nei giardini di Villa Pamphilj. Le poche intricate macchie verdi non rallentano medie elevate di corsa; è una gara dove bisogna spendere le energie residue per spingere il più possibile. Andrea e Marco difendono bene la loro posizione di metà classifica, concludendo una tre giorni soddisfacente al cospetto di avversari di buon livello. Ornella parte consapevole di non dover sbagliare per coronare il sogno di un podio internazionale. Il terzetto all'inseguimento mette paura: Norvegia, Svezia, Svizzera ... si lotta contro i maestri. La partenza le mette qualche affanno, tanti errori e le avversarie sembrano scappare via. Poi riprende il

